## Deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2020, n. 588

Modifica DGR 596/2019 (Programma INFEA annualità 2019/2020) per contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid-19.

## LA GIUNTA REGIONALE

#### **Omissis**

## **DELIBERA**

- di modificare la DGR n. 596/2019 "Revoca DGR 1599/2018 e approvazione Programma INFEA annualità 2019/2020 in attuazione PTR INFEA Marche (D.A.A. n. 51/2017)", al fine di contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid19 sul sistema regionale di educazione ambientale, integrando l'allegato 1 "Criteri per il sostegno regionale ai progetti di rete dei CEA della Regione Marche per l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale - Annualità 2019/2020", come di seguito specificato:
  - Dopo il punto 10 si aggiunge il Punto 10 bis

## "Punto 10 bis - Attuazione dei progetti - specifiche per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Le attività inizialmente programmate per l'annualità scolastica 2019/2020, ma non svolte a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, possono essere sostituite da altre attività inizialmente non previste dal progetto o possono essere svolte nell'annualità scolastica 2020/2021. Le ulteriori attività, che non comportano rischi di contagio, dovranno comunque essere rivolte a studenti e/o adulti e avere ad oggetto l'informazione e la sensibilizzazione ambientale (ad esempio utilizzando canali multimediali). L'estensione delle attività ammesse e la revisione delle limitazioni per alcune tipologie di spesa (al fine di ampliare la percentuale di quelle a carattere fisso) verranno adottate con modifica dei termini del bando attualmente in corso con decreto del dirigente dell'ufficio regionale competente in materia di Educazione ambientale.

Sono pertanto ammesse le spese sostenute per attività a partire da giugno 2019 fino a settembre 2021. Le attività relative alla "Quota svi-

luppo sostenibile" possono essere svolte anche oltre il mese di giugno 2020, ma comunque entro i termini fissati dall'accordo Regione Marche - Ministero dell'Ambiente relativo all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla DGR n. 1062/2018."

• Dopo il punto 11 si aggiunge il Punto 11 bis

## "Punto 11 bis - Assegnazione e liquidazione del contributo - specifiche per fronteggiare l'emergenza Covid-19

Per le reti che concludono le attività entro il 2020 vale quanto specificato nel punto 11.

Per le reti che non concludono le attività entro il 2020, per le prime due quote, la liquidazione del contributo avviene in tre fasi. Per la prima quota vale quanto indicato al punto 11. Una seconda quota di contributo viene erogata dal 01/01/2021 al 31/03/2021 a titolo di ulteriore anticipo (fino ad un ulteriore 40%). La terza quota a saldo (10%) viene erogata dopo la rendicontazione del progetto. I beneficiari devono trasmettere la rendicontazione alla Regione Marche entro il 30/09/2021 con le modalità descritte nel punto 11. La liquidazione della terza quota da parte della Regione avviene entro il 31/12/2021.

Per quanto riguarda la quota sviluppo sostenibile, le spese possono essere rendicontate entro il 31/10/2020. La liquidazione del contributo avviene dal 01/11/2020 al 31/12/2020. Tali termini possono essere prorogati nel caso di modifiche dell'accordo Regione Marche - Ministero dell'Ambiente relativo all'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla DGR n. 1602/2018.

Entro 30 giorni dalla liquidazione delle quote di contributo regionale, tutti gli enti coordinatori delle reti sono obbligati a liquidare quanto dovuto ai Centri di educazione ambientale che compongono la rete, in base ai criteri di riparto previsti dai rispettivi progetti."

- di modificare inoltre la DGR n. 596/2019, al fine di contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid19 sul sistema regionale di educazione ambientale, sostituendo l'allegato 2 della stessa "Criteri per il sostegno regionale all'iniziativa 'Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente'", con il seguente testo:
  - "Allegato 2 Criteri per il sostegno regionale all'iniziativa "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente"

Con Decreto della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, la Regione provvede a concedere il contributo richiesto da Legambiente Marche per la realizzazione del progetto "Premio nazionale Un Libro per l'Ambiente" nel rispetto dei seguenti criteri:

- Contributo regionale: pari, al massimo, al 50% dei costi ammissibili e comunque nei limiti dell'importo stabilito dalla delibera (Euro 7.500,00 per ogni edizione);
- Spese generali: pari, al massimo, al 30% dei costi ammissibili. Per spese generali si intendono le spese per utenze (luce, acqua, gas, telefono), sicurezza, assicurazioni, segreteria, amministrazione, licenze software;
- Coinvolgimento delle scuole: adesione di almeno 30 classi;
- Coinvolgimento dei Centri di educazione ambientale riconosciuti dalla Regione Marche. Legambiente Marche deve inoltrare la richiesta di contributo per il Premio annualità

2019/2020 e per il Premio annualità 2020/2021 entro il 31/12/2019. La domanda deve essere corredata dal progetto e dal quadro economico. Dalla documentazione devono emergere tutte le informazioni relative ai criteri sopra elencati. Se la richiesta è conforme, viene assegnato il contributo di Euro 7.500,00 per ognuna delle due annualità e viene liquidata la somma di Euro 10,000,00 entro il 30/06/2020 a titolo di anticipo delle due edizioni.

L'edizione 2019/2020 deve essere attuata nell'annualità scolastica 2019/2020. Sono ammesse variazioni nel programma delle attività causate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Terminate le attività, il beneficiario deve trasmettere la rendicontazione alla Regione Marche entro il 31/07/2021. In particolare dovranno essere presentati via PEC i seguenti documenti: relazione finale; quadro economico delle spese sostenute; giustificativi di spesa. L'ufficio regionale competente in materia di Educazione ambientale provvede ad accertare che la documentazione presentata sia regolare e completa e che siano stati rispettati tutti i criteri fissati. Terminato l'accertamento, l'ufficio provvede a liquidare il saldo del contributo (Euro 5,000,00) entro il 31/12/2021."

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

# Deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2020, n. 589

Modifica DGR 344/2018 e ss.mm.ii. sui criteri per il riconoscimento dei Centri di educazione ambientale per contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid-19 sul sistema regionale di educazione ambientale.

## LA GIUNTA REGIONALE

## Omissis

## **DELIBERA**

1. Di modificare la DGR n. 344/2018 "Definizione dei criteri per il riconoscimento dei centri di educazione ambientale CEA della Regione Marche in attuazione della D.A.A. n. 51/2017 (PTR INFEA 2017-2019)", così come modificata dalla DGR n. 664/2019, al fine di contrastare le conseguenze dell'emergenza Covid19 sul sistema regionale di educazione ambientale, integrando il criterio 8 "Report annuale" della tabella "Criteri di valutazione per ottenere il rinnovo del riconoscimento della titolarità di CEA" del punto 2 "Richiesta di rinnovo riconoscimento CEA", con il seguente testo:

"Il mancato raggiungimento dei target minimi da parte dei CEA non aventi sede in uno dei Comuni del cratere di cui al paragrafo successivo (Esclusioni) non comporta la perdita della titolarità solo nel caso in cui si siano verificati eventi imprevedibili ed eccezionali, che hanno determinato la sospensione delle attività. In tal caso il CEA dovrà presentare una specifica richiesta motivata di deroga al rispetto dei target minimi. Sarà poi cura dell'ufficio competente in materia di Educazione ambientale valutare la richiesta.

Considerato l'annullamento di gran parte delle attività organizzate dai CEA, in seguito alle disposizioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, per l'annualità scolastica 2019/2020 viene meno l'obbligo di produrre il report. La titolarità CEA viene pertanto automaticamente rinnovata anche per l'annualità scolastica 2020/2021."

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs 33/2013.